PRIVATE EQUITY

Trasformare le Pmi in piccole multinazionali

Alessandro Binello, Group ceo e co-fondatore di Quadrivio Group, in questa intervista esclusiva ci racconta come il private equity può supportare la crescita delle Pmi italiane

di Valentina Magri

Il private equity in Italia sta vivendo una fase di grande attività. L'ultima edizione della Deloitte Private Equity Survey ha evidenziato che durante il secondo semestre 2022 il numero dei deal registrati ha toccato la quota record di 281, in rialzo sia nei confronti dello stesso periodo del 2021 (241) che del primo semestre 2022 (212). E le aspettative degli operatori per la prima metà del 2023 sono positive. che nelle situazioni più critiche.

Ne abbiamo parlato con Alessandro Binello, Group ceo e co-fondatore di Quadrivio Group.

Su quali settori intende puntare Quadrivio Group nel 2023?

Negli ultimi anni il private equity ha dimostrato come le Pmi, se solide, competitive e ben gestite, possano crescere e svilupparsi an-



ESG UNO DEI CRITERI UTILIZZATI PER SELEZIONARE LE SOCIETÀ IN CUI QUADRIVIO INVESTE



Oggi come Quadrivio Group promuoviamo e gestiamo tre fondi specializzati: Made in Italy Fund, con focus sulle Pmi che operano nelle aree simbolo di eccellenza del Bel Paese (fashion, design, beauty, food&wine). Industry 4.0 Fund è il secondo fondo che ab-



Nei prossimi mesi lanceremo Made in Italy Fund 2, il nostro quarto fondo, con target di raccolta di 500 milioni di euro e più aperto a operazioni su scala internazionale



biamo lanciato e investe nell'innovazione tecnologica e nella transizione digitale delle Pmi italiane del settore manifatturiero e dei servizi. Un fondo tematico che si rivolge a realtà leader nel proprio mercato di riferimento, vocate all'internazionalizzazione e con una forte propensione alla digitalizzazione della filiera produttiva. Il terzo veicolo è invece Silver Economy Fund, il cui focus sono le Pmi che offrono prodotti e servizi ai baby boomer e agli over 70.

A breve lancerete il nuovo fondo Made in Italy Fund 2. Possiamo dare delle anticipazioni? Nel 2022 abbiamo chiuso la raccolta di Made in Italy Fund 1, il fondo lanciato del 2018 in partnership con Pambianco e dedicato al fashion, al design al beauty e al food&wine. Un fondo da 300 milioni, che ci ha dato grandi soddisfazioni e che, come anticipato, ha oggi in portafoglio 10 campioni nazionali. Molte le acquisizioni rilevanti effettuate, in una logica di diversificazione settoriale.

L'esperienza positiva che ha contraddistinto questi ultimi 4 anni ci ha spinto a insistere in questa direzione. Nei prossimi mesi lanceremo Made in Italy Fund 2, il nostro quarto fondo tematico, il cui target di raccolta sarà 500 milioni e che, 3

DA QUADRIVIO GROUP, CHE INVESTONO IN MADE IN ITALY, INDUSTRY 4.0 E SILVER ECONOMY

I FONDI GESTITI

diversamente dal primo, avrà una maggiore apertura a operazioni su scala internazionale.

In quali aziende investite?

Prediligiamo realtà leader nel loro settore. Il nostro target sono le Pmi attive nelle aree di riferimento dei nostri tre attuali fondi. Ci rivolgiamo in particolare ad aziende con un fatturato tra i 20 e 100 milioni di euro, che rappresentano una quota considerevole del mercato italiano. Il nostro obiettivo è supportarle nella crescita, rendendole internazionali e più competitive, trasformandole in piccole multinazionali.

Chi sono oggi gli investitori nei fondi di Quadrivio?

Attualmente i principali investitori di Quadrivio Group sono fondi di fondi, fondi pensione, compagnie assicurative, fondi governativi, banche, investitori privati, family office e HNWI (High Net Worth Individual), sia italiani che esteri. Oggi Quadrivio Group ha uffici a Milano, Londra, Lussemburgo, New York, Los Angeles e Hong Kong. A breve apriremo anche a Parigi. La presenza del Gruppo nei principali hub finanziari, ci consente di allargare il nostro raggio di azione, anche oltre confine. Va inoltre sottolineato come il management di Quadrivio Group detenga il 100% del Gruppo e investa direttamente nei suoi fondi, determinando così un totale allineamento tra gli interessi della società e quelli degli investitori.